

Ogni giorno un'auto FIAT in premio

Questo tagliando sarà valido se compilato, perverrà, alla sede del giornale entro le ore 21 del giorno 21-2-65.

Quante persone della vostra famiglia leggono l'UNITA? Uomo/Donna

Partecipate anche voi al Grande Concorso del Lettore... Inviate ogni settimana un'auto FIAT in premio

Incontri di Moro con De Martino e Rumor

Si manovra per evitare la crisi

Si andrebbe ad un «rimpasto consistente» Nenni da ieri a New York

Con la giornata di ieri è entrato nella sua fase conclusiva e operativa il «grande gioco» dei partiti di maggioranza per aggirare l'ostacolo di una chiara, veramente risolutiva crisi di governo che permetterebbe di svenare l'atmosfera politica e che romperebbe tutti gli equivoci democristiani.

Ieri Moro ha ricevuto De Martino con il quale sarebbe stato concordato un «ruolo» di marcia che comprendeva una riunione quadripartita con la partecipazione dei segretari e del capigruppo; un rimpasto importante che dovrebbe riguardare almeno quattro o cinque portafogli; un dibattito parlamentare e un voto di fiducia. Moro concepiva un piano di questo genere di «crisi controllata» da tempo ma giudicava più opportuno rinviare l'operazione a un periodo immediatamente successivo al congresso primaverile del Psi.

LE INTENZIONI DI MORO Il colloquio del segretario del Psi con Moro è durato un'ora e venti. All'uscita De Martino ha dichiarato — e questa è stata la novità — che «nel corso della settimana avrà luogo una riunione più ampia, collegiale, dei partiti e dei gruppi della maggioranza, anche se le modalità non sono state ancora fissate».

I giornalisti hanno avuto modo di applicare il consiglio di De Martino poco dopo. Fanfani si è fatto vedere, dopo molti giorni di assenza, a Montecitorio, insieme a Bossi. Ha detto che aveva «i nervi dritti» e quindi non sarebbe caduto in trabocchetti; preferiva tacere. Un giornalista ha chiesto: «Lo sa on. Fanfani che non passa riunione della Direzione del Psi nella quale Nenni e De Martino non affermano che Saragat è un certo elemento della sua partecipazione al governo?».

Nenni in USA Pietro Nenni è partito ieri per gli Stati Uniti in forma privata. È il primo viaggio del leader socialista in quel paese. Va a New York su invito del presidente Kennedy per lo studio delle istituzioni democratiche. Nella stessa sede dell'ONU, Nenni parteciperà a una tavola rotonda sulla «Pace in terra» di Giovanni XXIII. Nenni ha detto di avere accettato l'invito «per non fare mancare al Parlamento il servizio di sviluppo nelle prossime settimane una serie di iniziative perché il governo conceda un assegno di 400 miliardi per la guerra '53-58».

Conclusa la discussione sull'assegno straordinario ai pensionati, sulla fiscalizzazione degli oneri sociali e sulla cassa integrazione per gli edili I discorsi dei compagni Mazzoni, Cianca e Venturoli

Repliche dei ministri al Senato sulla discussione del bilancio statale

Presentata la proposta per una inchiesta sugli Enti pubblici

Presentata la proposta per una inchiesta sugli Enti pubblici

L'on. La Malfa ha presentato ieri alla Camera una proposta di legge per chiedere l'attuazione di una inchiesta parlamentare sulle sfere di competenza e responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato che degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa chiede che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

La Malfa ritiene che la Commissione parlamentare incaricata di condurre l'inchiesta si avvalga dei seguenti poteri: 1) accertamento delle forme e dei modi in cui, concretamente, sono state configurate negli ultimi anni e attualmente, rispetto alle esigenze di uno stato di diritto, le rispettive sfere di competenza, di responsabilità e di controllo delle autorità politiche di governo, e degli organi amministrativi e tecnici, sia delle amministrazioni dello Stato sia degli Enti pubblici nei territori amministrati dallo stesso Stato.

Camera

Lama: lottare uniti per l'aumento delle pensioni

Conclusa la discussione sull'assegno straordinario ai pensionati, sulla fiscalizzazione degli oneri sociali e sulla cassa integrazione per gli edili I discorsi dei compagni Mazzoni, Cianca e Venturoli

La Camera ha concluso ieri l'esame dei disegni di legge che convertono in legge i decreti relativi all'assegno straordinario ai pensionati, alla fiscalizzazione degli oneri sociali, al prolungamento dei gli edili del periodo di godimento del beneficio della Cassa integrazione. Sul provvedimento hanno preso la parola rispettivamente i compagni LAMA, MAZZONI, CIANCA e VENTUROLI.

Il compagno Lama ha confermato l'adesione del gruppo comunista al provvedimento che concede l'assegno straordinario ai pensionati, ma ne ha criticato, contemporaneamente, il contenuto per due ragioni: la dilazione nell'arco di un triennio dell'operazione di «edilizio» e l'esclusione dal beneficio dei pensionati a cassa speciale: marittimi, artigiani, coltivatori diretti, ecc.

Ma il discorso di Lama è stato dedicato soprattutto a denunciare la inadempienza del Governo in tema di riforma delle pensioni. Egli ha ricordato che il 4 giugno 1964 le organizzazioni sindacali aderirono ad un accordo in sede di Ministero del Lavoro, accordo in base al quale il Governo si era assunto due impegni: quello di presentare entro il 31 dicembre 1964 il disegno di legge per la riforma del sistema pensionistico e quello di destinare «esclusivamente» agli assicurati i fondi della Presidenza Sociale. Ricordando i termini di tale accordo, la CGIL ha chiesto che il minimo di pensione sia portato a 30 lire, che le pensioni in corso siano aumentate del 20 per cento.

L'Associazione Radio-Teleabbonati per la ripresa di «Tribuna politica»

Si è riunito nei giorni scorsi l'Esecutivo dell'Associazione Radio-Teleabbonati per definire l'altro programma del I. Congresso nazionale su «Televisione e pubblico», che si tiene annualmente a Perugia in giugno.

L'Esecutivo, preso atto che da mesi, contrariamente a quanto era stato richiesto ed ottenuto dalla Presidenza dell'Associazione stessa, la RAI non ha più messo in programma le trasmissioni di «Tribuna politica», ha deciso di intraprendere un permanente dibattito politico che la televisione deve avere, per rendere sempre più operante la sua funzione di pubblico servizio.

Camera

Lama: lottare uniti per l'aumento delle pensioni

Conclusa la discussione sull'assegno straordinario ai pensionati, sulla fiscalizzazione degli oneri sociali e sulla cassa integrazione per gli edili I discorsi dei compagni Mazzoni, Cianca e Venturoli

La Camera ha concluso ieri l'esame dei disegni di legge che convertono in legge i decreti relativi all'assegno straordinario ai pensionati, alla fiscalizzazione degli oneri sociali, al prolungamento dei gli edili del periodo di godimento del beneficio della Cassa integrazione. Sul provvedimento hanno preso la parola rispettivamente i compagni LAMA, MAZZONI, CIANCA e VENTUROLI.

Il compagno Lama ha confermato l'adesione del gruppo comunista al provvedimento che concede l'assegno straordinario ai pensionati, ma ne ha criticato, contemporaneamente, il contenuto per due ragioni: la dilazione nell'arco di un triennio dell'operazione di «edilizio» e l'esclusione dal beneficio dei pensionati a cassa speciale: marittimi, artigiani, coltivatori diretti, ecc.

Ma il discorso di Lama è stato dedicato soprattutto a denunciare la inadempienza del Governo in tema di riforma delle pensioni. Egli ha ricordato che il 4 giugno 1964 le organizzazioni sindacali aderirono ad un accordo in sede di Ministero del Lavoro, accordo in base al quale il Governo si era assunto due impegni: quello di presentare entro il 31 dicembre 1964 il disegno di legge per la riforma del sistema pensionistico e quello di destinare «esclusivamente» agli assicurati i fondi della Presidenza Sociale. Ricordando i termini di tale accordo, la CGIL ha chiesto che il minimo di pensione sia portato a 30 lire, che le pensioni in corso siano aumentate del 20 per cento.

L'Associazione Radio-Teleabbonati per la ripresa di «Tribuna politica»

Si è riunito nei giorni scorsi l'Esecutivo dell'Associazione Radio-Teleabbonati per definire l'altro programma del I. Congresso nazionale su «Televisione e pubblico», che si tiene annualmente a Perugia in giugno.

L'Esecutivo, preso atto che da mesi, contrariamente a quanto era stato richiesto ed ottenuto dalla Presidenza dell'Associazione stessa, la RAI non ha più messo in programma le trasmissioni di «Tribuna politica», ha deciso di intraprendere un permanente dibattito politico che la televisione deve avere, per rendere sempre più operante la sua funzione di pubblico servizio.

Camera

Lama: lottare uniti per l'aumento delle pensioni

Conclusa la discussione sull'assegno straordinario ai pensionati, sulla fiscalizzazione degli oneri sociali e sulla cassa integrazione per gli edili I discorsi dei compagni Mazzoni, Cianca e Venturoli

La Camera ha concluso ieri l'esame dei disegni di legge che convertono in legge i decreti relativi all'assegno straordinario ai pensionati, alla fiscalizzazione degli oneri sociali, al prolungamento dei gli edili del periodo di godimento del beneficio della Cassa integrazione. Sul provvedimento hanno preso la parola rispettivamente i compagni LAMA, MAZZONI, CIANCA e VENTUROLI.

Il compagno Lama ha confermato l'adesione del gruppo comunista al provvedimento che concede l'assegno straordinario ai pensionati, ma ne ha criticato, contemporaneamente, il contenuto per due ragioni: la dilazione nell'arco di un triennio dell'operazione di «edilizio» e l'esclusione dal beneficio dei pensionati a cassa speciale: marittimi, artigiani, coltivatori diretti, ecc.

Ma il discorso di Lama è stato dedicato soprattutto a denunciare la inadempienza del Governo in tema di riforma delle pensioni. Egli ha ricordato che il 4 giugno 1964 le organizzazioni sindacali aderirono ad un accordo in sede di Ministero del Lavoro, accordo in base al quale il Governo si era assunto due impegni: quello di presentare entro il 31 dicembre 1964 il disegno di legge per la riforma del sistema pensionistico e quello di destinare «esclusivamente» agli assicurati i fondi della Presidenza Sociale. Ricordando i termini di tale accordo, la CGIL ha chiesto che il minimo di pensione sia portato a 30 lire, che le pensioni in corso siano aumentate del 20 per cento.

L'Associazione Radio-Teleabbonati per la ripresa di «Tribuna politica»

Si è riunito nei giorni scorsi l'Esecutivo dell'Associazione Radio-Teleabbonati per definire l'altro programma del I. Congresso nazionale su «Televisione e pubblico», che si tiene annualmente a Perugia in giugno.

L'Esecutivo, preso atto che da mesi, contrariamente a quanto era stato richiesto ed ottenuto dalla Presidenza dell'Associazione stessa, la RAI non ha più messo in programma le trasmissioni di «Tribuna politica», ha deciso di intraprendere un permanente dibattito politico che la televisione deve avere, per rendere sempre più operante la sua funzione di pubblico servizio.

Protesta per le II. CC.

Oggi a Napoli negozi chiusi

NAPOLI, 16. Domani le saracinesche di tutti i negozi della città resteranno abbassate. I commercianti napoletani hanno infatti deciso di attuare una giornata di chiusura per protestare contro il provvedimento, adottato dal commissario prefettizio alla vigilia del 14 gennaio, di un aumento del 7,8 per cento dell'occupazione della 7-8. Questi dati fanno ipotizzare al ministro un impulso alla ripresa — soprattutto mediante facilitazioni per gli investimenti — di modo che, non comportando un aumento dei costi, non dovessero incidere sulla produzione e sulla domanda globale, soprattutto per quanto attiene agli investimenti produttivi.

La commissione agricoltura del Senato nel Fucino e in Maremma

La Commissione Agricoltura del Senato riparte oggi le visite nei comprensori della riforma fondiaria. Questa mattina la Commissione, partendo da Roma, visiterà successivamente la Centrale del latte di Testa di Lepre; la Centrale ortofrutta di Tarquinia e la Cantina sociale di Cerveteri. Nel pomeriggio la Commissione sarà ad Orbetello, dove avrà incontri con gli assegnatari.

La Commissione Agricoltura del Senato riparte oggi le visite nei comprensori della riforma fondiaria. Questa mattina la Commissione, partendo da Roma, visiterà successivamente la Centrale del latte di Testa di Lepre; la Centrale ortofrutta di Tarquinia e la Cantina sociale di Cerveteri. Nel pomeriggio la Commissione sarà ad Orbetello, dove avrà incontri con gli assegnatari.

Milano

Grave intervento di un magistrato contro un giornalista

MILANO, 16. Per essersi rifiutato di rivelare il nome di un'attrice, che aveva scritto una lettera al giornale, il redattore della rubrica televisiva del giornale «La Notte», il collega Raffaele Medetti, di 42 anni, è stato arrestato stamane a palazzo di giustizia su ordine del giudice istruttore Dr. Di Giacomo. La immediata reazione dei colleghi e della giunta esecutiva della Associazione lombarda giornalisti, che ha emesso un comunicato di protesta, ha fatto sì che nella stessa serata il collega Medetti venisse scarcerato, o meglio rimosso in libertà provvisoria. Questa la vicenda. Un anno fa, Raffaele Medetti pubblicò un breve commento ad una lettera inviata al giornale da una attrice. Nella missiva, la donna, di cui non venne pubblicato il nome, sosteneva che per far carriera presso Rai-TV le attrici dovevano versare denaro oppure cedere alle «avances» dei dirigenti. La

Concluso il congresso ANCR

Iniziativa dei combattenti per la pensione

Il Congresso dell'Associazione nazionale combattenti è concluso. I lavori sono stati presieduti dal presidente del gruppo parlamentare comunista, De Michelis. L'impegno di sviluppare nelle prossime settimane una serie di iniziative perché il governo conceda un assegno di 400 miliardi per la guerra '53-58. Una commissione, accompagnata dai parlamentari dell'Associazione nazionale combattenti, è stata incaricata di studiare le proposte di legge per la pensione. La proposta è stata avanzata dal compagno on. Borsari, presidente della Federazione dell'ANCR di Modena.

Protesta per le II. CC.

Oggi a Napoli negozi chiusi

NAPOLI, 16. Domani le saracinesche di tutti i negozi della città resteranno abbassate. I commercianti napoletani hanno infatti deciso di attuare una giornata di chiusura per protestare contro il provvedimento, adottato dal commissario prefettizio alla vigilia del 14 gennaio, di un aumento del 7,8 per cento dell'occupazione della 7-8. Questi dati fanno ipotizzare al ministro un impulso alla ripresa — soprattutto mediante facilitazioni per gli investimenti — di modo che, non comportando un aumento dei costi, non dovessero incidere sulla produzione e sulla domanda globale, soprattutto per quanto attiene agli investimenti produttivi.

La commissione agricoltura del Senato nel Fucino e in Maremma

La Commissione Agricoltura del Senato riparte oggi le visite nei comprensori della riforma fondiaria. Questa mattina la Commissione, partendo da Roma, visiterà successivamente la Centrale del latte di Testa di Lepre; la Centrale ortofrutta di Tarquinia e la Cantina sociale di Cerveteri. Nel pomeriggio la Commissione sarà ad Orbetello, dove avrà incontri con gli assegnatari.

La Commissione Agricoltura del Senato riparte oggi le visite nei comprensori della riforma fondiaria. Questa mattina la Commissione, partendo da Roma, visiterà successivamente la Centrale del latte di Testa di Lepre; la Centrale ortofrutta di Tarquinia e la Cantina sociale di Cerveteri. Nel pomeriggio la Commissione sarà ad Orbetello, dove avrà incontri con gli assegnatari.